



ODG

N. 1125

La Giunta regionale individui un'area alternativa per la costruzione dell'ospedale Torino Nord

Presentato da:

BERTOLA GIORGIO (primo firmatario) 30/03/2023, FREDIANI FRANCESCA 30/03/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 30/03/2023

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula X

trattazione in Commissione

OGGETTO: la Giunta regionale individui un'area alternativa per la costruzione dell'ospedale Torino Nord

Premesso che

con D.G.R. n. 1-600 in data 19 novembre 2014 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale";

in data 23.01.2015 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 1-924 "Integrazioni alla D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 - Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale";

in data 29.06.2015 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 26-1653 "Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1- 600 del 19.11.2014 e s.m.i.";

le Deliberazioni succitate definiscono la dotazione delle discipline, in termini di strutture complesse, pubbliche e private equivalenti, nonché la dotazione del numero complessivo dei posti letto della rete ospedaliera piemontese;

il D.P.C.M. del 24 dicembre 2018 aggiornato con D.P.C.M. 14 settembre 2022, ha dichiarato valutabili, nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL, le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria tra i quali è compresa, per la Regione Piemonte la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero DEA di I livello dell'ASL Citta di Torino per un importo presunto di euro 185 milioni di euro;

con Deliberazione del Consiglio Regionale (D.C.R.) n. 193-974 del 18 gennaio 2022 è stata approvata la “Prima programmazione di indirizzo di carattere strategico generale di investimenti in edilizia sanitaria per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri”, tra i quali è confermata la programmazione del nuovo presidio ospedaliero dell’ASL Citta di Torino;

Rilevato che

la realizzazione di un nuovo ospedale nell’area del quadrante nord ovest di Torino si rende indispensabile per poter garantire al territorio una struttura in grado di rispondere ai diversi bisogni sanitari;

preso atto che

in data 10 agosto 2022 la Regione Piemonte richiede l’espressione della Città di Torino circa le ipotesi di localizzazione del nuovo presidio in sostituzione degli ospedali Amedeo di Savoia e Maria Vittoria;

In data 2 marzo 2023 si è riunito al grattacielo, sede della Regione Piemonte, un tavolo tecnico politico tra Regione, ASL Citta di Torino e Comune di Torino finalizzato, sulla base delle esplorazioni e degli studi condotti, alla programmazione del percorso di realizzazione del nuovo ospedale a partire dalla sottoscrizione di un protocollo d’intesa per l’avvio del percorso di localizzazione e cessione dell’area di proprietà comunale di circa 59 mila m² compresa tra Corso Regina Margherita e Corso Lecce;

Considerato che

dallo studio "INDIVIDUAZIONE DI MASSIMA DEI VOLUMI E SIMULAZIONE DI INSERIMENTO NELL’AREA DI INTERVENTO realizzato da una società di consulenza per la Giunta regionale emerge chiaramente che:

- l’area individuata di 59.000 metri quadri non sarebbe sufficiente per realizzare nessuno dei progetti al momento sul tavolo della discussione. Dall’analisi dell’area sarebbero necessari dai 13.000 metri quadrati ai 24.000 metri quadrati in più. Le dimensioni richieste dall’opera in progetto richiederebbero uno spazio più ampio che verrebbe recuperato distruggendo una parte del Parco;
- l’area risulta ricadere nella fascia fluviale allargata del fiume Dora Riparia, con una conseguente necessità di limitare gli interventi di trasformazione del suolo che comportano aumenti alla superficie impermeabile. Ostacolo che, secondo il documento, sarebbe superabile in virtù del carattere di pubblica utilità dell’opera.

L’area della Pellerina è sempre stata ritenuta dall’Amministrazione regionale un habitat da proteggere e preservare, un ecosistema di fondamentale importanza per l’ambiente, il clima e la qualità della nostra vita grazie al suo ricchissimo patrimonio arboreo, a una flora estremamente specializzata e sensibile ai cambiamenti ambientali e alla presenza di molte specie di mammiferi, uccelli e anfibi;

in base ai dati Arpa del 2021 sul consumo di suolo in Piemonte per quanto concerne i nuovi consumi registrati è stato evidenziato un incremento di consumo di suolo netto di 630 ettari rispetto al 2020, il valore di crescita più elevato del periodo di osservazione 2015-2021;

in termini assoluti, la Città Metropolitana di Torino con oltre 58.359 ettari di superficie consumata è la provincia con il valore più alto di consumo di suolo;

secondo ISPRA la cementificazione e una pianificazione poco attenta a preservare il verde in città possono avere un impatto sanitario e influenzare negativamente il benessere e la qualità della vita in città. Dallo studio "Surface urban heat islands in Italian metropolitan cities: Tree cover and impervious surface influences" a cui ISPRA fa riferimento emerge un dato allarmante: "il fenomeno dell'isola di calore urbana superficiale più intenso è stato osservato a Torino (la più grande città metropolitana italiana): per ogni 10% di aumento delle aree con superfici altamente impermeabili e bassa densità di copertura arborea nel nucleo metropolitano, questo fenomeno è aumentato significativamente ($p < 0,001$) di $4,0^{\circ} C$

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale ad avviare le procedure necessarie all'individuazione di un'area per il nuovo ospedale di Torino Nord diversa da quella ricompresa tra Corso Regina Margherita e Corso Lecce e che non comporti consumo di suolo.